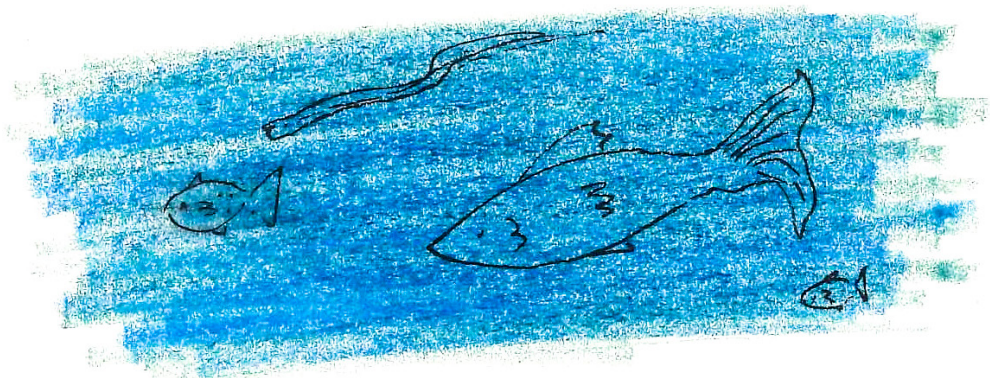




IL PARCO DELLA PELLERINA

Breve storia di un parco  
e di come vorrebbero  
~~Trasformato~~ devastarlo.

Il parco della Pellerina, collocato nella zona ovest di Torino (nei quartieri di Lucento e Parella), è il più grande parco urbano della città, con i suoi **837.220 mq.** La Pellerina è attraversata dalla Dora Riparia, la quale divide il parco in due sponde: sponda destra e sponda sinistra.





# PARCO della PELLERINA



La porzione meridionale del parco, sulla sponda destra del fiume, è intitolata a **Mario Carrara** (1866-1937), un antropologo dell'Università di Torino che fu uno dei dodici professori universitari italiani su dodicimila a rifiutarsi di prestare giuramento di fedeltà al fascismo.



Mario Carrara





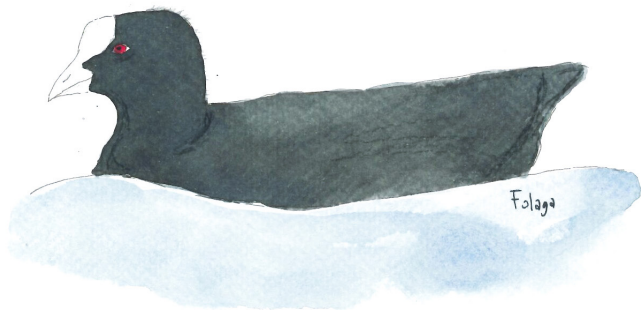
La parte settentrionale, invece, sulla randa sinistra,  
è dedicata alle vittime dell'incendio del 6 dicembre  
2007 avvenuto nelle adiacenti acciaierie  
Thyssen-Krupp (ora chiuse permanentemente),  
che causò la morte di sette operai.\*

\*Antonio Schiavone, Roberto Scala, Angelo Lavinio,  
Bruno Santino, Rocco Marro, Rosario Rondino,  
Giuseppe Demasi.

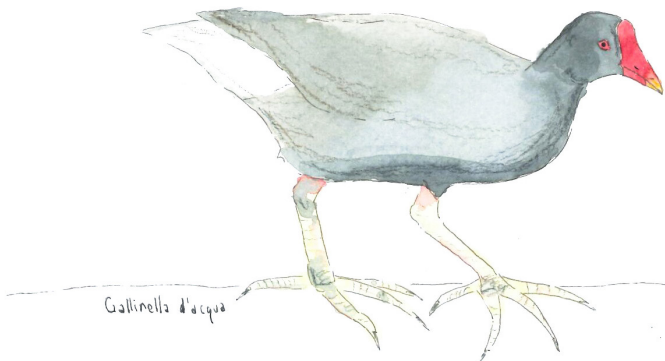
Nonostante le numerose trasformazioni subite dal 1934, quando iniziarono i lavori di risistemazione, il Parco della Pellerina rappresenta un ecosistema di fondamentale importanza naturalistica, con una flora specializzata e sensibile ai cambiamenti ambientali, che ospita numerose specie di piccoli mammiferi, anfibi, rettili, ma soprattutto uccelli acquatici.



Airono  
cinerina



Folaga



Gallinella d'acqua



Germano reale



Nel parco è presente anche uno stagno formatosi a seguito dell'alluvione del 2000, che ha dato origine a una zona umida, una delle poche presente nell'area di Torino.





Phragmites communis

# La costruzione dell'ospedale

Quando?

Nel marzo del 2023, il Comune di Torino e la Regione Piemonte hanno avviato la pianificazione per il:

**RICOLLOCAIMENTO  
DELL'OSPEDALE**

il quale sostituirà il **Maria Vittoria** e l'**Amedeo di Savoia**. Si stima che i lavori possano iniziare nel 2026.



# Dove?


L'area scelta per la costruzione è una porzione (59.000 mq) del Parco Carrara delimitata a nord da corso Regina, ad est da Corso Lecce e a sud da Corso Appio Claudio.


Questa è una zona sterrata destinata a Verde nel vigente piano regolatore generale comunale (PRG) e assegnata agli spettacoli viaggianti e a altre manifestazioni di intrattenimento.

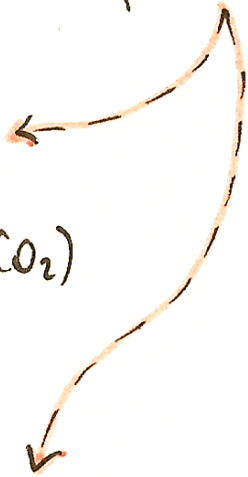


## Cosa comporterà?

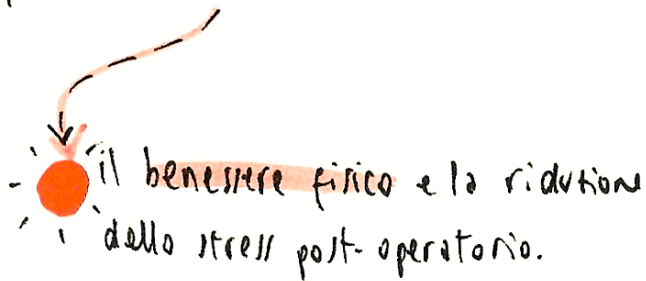
Secondo le istituzioni coinvolte, il progetto preserverà il parco e l'ospedale porterà:

 benefici ambientali  
(in termini di riduzione di CO<sub>2</sub>)

 risparmio energetico



Inoltre, sottolineano anche che la presenza di un'area verde favorirà una migliore integrazione con l'ambiente per i pazienti, promuovendo:

il benessere fisico e la riduzione dello stress post-operatorio.

... ma è davvero così?



## La difesa del parco



I comitati a difesa del parco e le associazioni ambientaliste locali hanno però evidenziato diverse criticità all'interno del progetto.

Sebbene Regione e Comune millantino i benefici che deriverebbero dalla costruzione del nuovo ospedale, non affrontano ciò che comporterà in termini di abbattimento di alberi, di inquinamento atmosferico e acustico e di consumo del suolo.

Inoltre, viene sollevata la pericolosità di costruire la struttura in un'area soggetta a rischi idrogeologici, evidenziati dalle alluvioni del 1903, 2000 e 2016 e che in vista dei cambiamenti climatici non faranno che essere sempre più ravvicinate.






I comitati sostengono progetti utili alla collettività come i servizi sanitari, ma chiedono di trovare delle collocazioni alternative e più adeguate rispetto al progetto, utilizzando aree in stato di abbandono

Torino ospita più di  
4 milioni di mq di aree dismesse

e suoli già impermeabilizzati che potrebbero essere riqualificati senza aumentare nuova cementificazione come ad esempio l'Amedeo di Savoia o lo stabilimento Thyssen-Krupp, che però sono stati scartati dalle istituzioni per motivi economici.





DIFENDIAMO  
LA  
PELLERINA

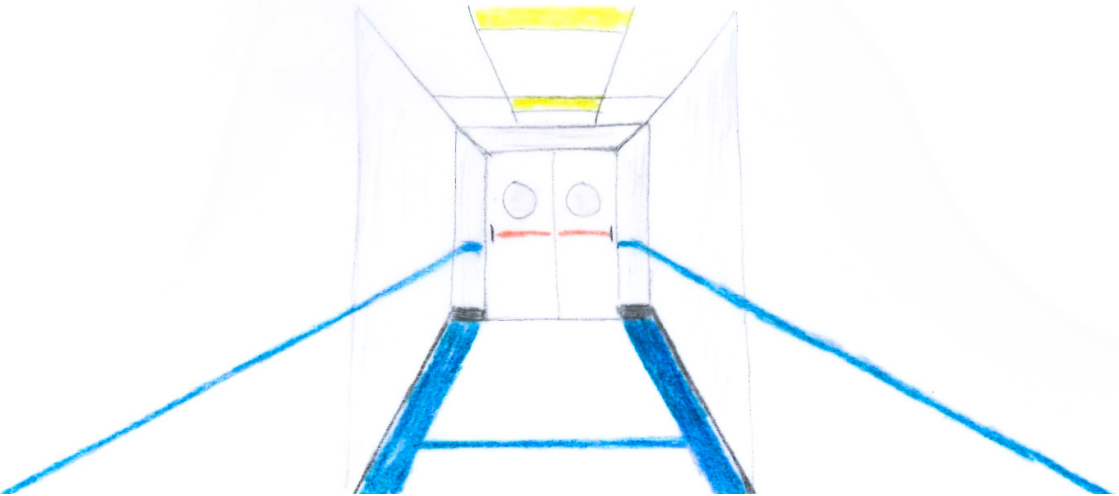
JG

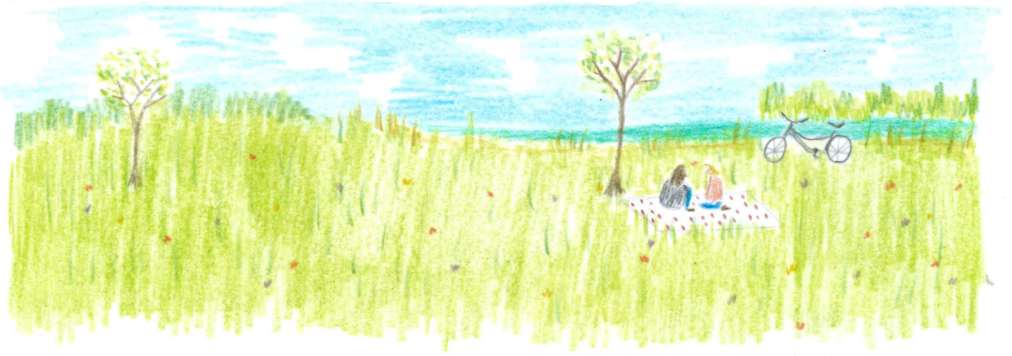


Ma cos'è davvero la salute?

E se la malattia non fosse solo un qualcosa di passivo ma anche una forma di resistenza ad un ordine imposto?

Perché dobbiamo scegliere tra un ospedale e un parco, come se quest'ultima fosse solo un mero accessorio dell'ospedale?





E infine, è davvero così certo che la salute si trovi solo entro le mura di un ospedale, che troppo spesso condanna i nostri corpi e le nostre scelte, anziché nel contatto con la natura e nella condivisione degli spazi?

